

7585

L'INSEGNAMENTO LIBERALE

DELLA

SCIENZA DI STATO

BIBLIOTECA
DEL
R. ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI
di FIRENZE
N. _____

—————
SOCIETÀ ITALIANA DI EDUCAZIONE LIBERALE
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI
R. ISTITUTO "CESARE ALFIERI"
—————

1178

IN FIRENZE

PEI TIPI DI SALVADORE LANDI

4 - Via delle Seggiole - 4

1889

Fra costoro mi sia concesso di fare speciale commemorazione con affettuosa riverenza e con inesauribile rimpianto di quegli scrittori e statisti esteri dalle cui opere dapprima, dalle cui benigne relazioni personali dappoi, dopo quanto io debbo — ed è il più — al culto della memoria paterna, io so d'averne a ripetere le ispirazioni a quei pochi fatti miei che fossero giudicati di qualche merito, o di qualche utilità per l'educazione civile e politica del nostro paese.

Sarà lista non brevissima di nomi insigni, della quale non mi si vorrà credo da nessuno far colpa di lasciarmi alquanto inorgoglire.

Quei miei maestri tanto propizii furono Tocqueville, il Duca V. de Broglie, Thiers, Cousin, Mignet, Rémuzat, Laboulaye, Bersot, Lanfrey, d'Haussonville,

E, la Dio mercè! Possano ancora lunghi anni udire la mia parola di ammirazione, di affetto, di gratitudine e Jules Simon, *primus inter pares* degli odierni liberali francesi, e Paul Janet, e Frère-Orban, e Emile de Laveleye, e Léon Say, e Bardoux, e Taine, e Duruy, e Boissier, e l'esimio ed integerrimo statista ginevrino, Arturo Chenevière, e, con maggiore dimestichezza di tutti, colui che non disdegnerà ch'io lo rinomini: « *mon cher confrère,* » E. Boutmy!

Il 7 Marzo del 1877, S. M. D. Pedro II, Imperatore del Brasile informato, durante il suo soggiorno a Roma, della istituzione allora poco più che esordiente in Firenze, chiestemene particolareggiate notizie, volle d'improvviso visitare la Scuola di Scienze Sociali ed assistere alla lezione d'Economia Sociale del prof. C. Fontanelli, oggi benemerito reggente la Direzione. Anzi rifiutando la poltrona lì per lì disposta per S. M. Egli volle sedere sui banchi in mezzo agli alunni.

Dieci anni dopo, giunto io a Baden Baden, dove l'Imperatore soggiornava quell'estate, l'udienza che avevo chiesta in atto di mero omaggio, Egli fece passare tutta o quasi nella relazione che volle minuta sul procedere della Scuola in quel tempo, sulle ragioni e sugli effetti delle aggiunte e dei perfezionamenti continuamente introdotti.